

tenda poscia a conservare in buono stato di servizio. È riconosciuto altresì che ove la navigazione venne in siffatta guisa attivata, il regime dei fiumi divenne più regolare, e conseguentemente indusse i proprietari delle terre adiacenti ad eseguire quelle opportune opere munienti, che col tempo promettono una definitiva sistemazione fluviale.

Li altri mezzi di cui l'arte presente valevasi ad ottenere il medesimo scopo, consistono in sistemi diversi di arginature delle sponde del fiume ad informazione di canali laterali, mezzi tutti che esigono vistosissimi capitali, lunghi studi preliminari, e concerti assai difficili fra i proprietari, e che pel momento io crederei inopportuni.

Io vi propongo il lavoro delle draghe, siccome mezzo il più facile, pronto ed economico, e già felicemente praticato sul Rodano, sulla Senna e sulla Senna; mezzo che, come già dissi, contribuirà gradatamente e senza gravi spese sì per parte de' proprietari che del Governo, a raggiungere quella generale definitiva sistemazione cotanto desiderabile sui corsi d'acqua, e che restituirà all'agricoltura preziose masse di terreno sinora improduttive.

Il Governo ebbe già, anni sono, alcune proposizioni per la navigazione del Po, previi i preparativi col lavoro della draga, le quali non escivano in linea di spesa da' discreti confini; ma l'idea di formare ne' regii Stati una rete di strade ferrate in analogia a quanto succedeva presso tutte le altre nazioni, faceva sospendere ogni deliberazione in proposito.

Il Ministero della guerra sulla mia istanza, convinto del grande interesse della navigazione del Po in caso di guerra, ne ordinava, quattro anni or sono, l'esplorazione e lo studio, impiegando a tale opera il distinto comandante dei Pontonieri. Ma questi, dubitando in allora della possibilità di rimontare il Po col vapore, stante la grande sua rapidità in alcuni tratti del suo corso, dava la preferenza alla formazione di un canale laterale, lavoro che richiedeva un'ingente spesa. La questione rimase di bel nuovo senza risulamento, e con molto danno per la presente guerra dell'indipendenza italiana, in cui i trasporti del personale e del materiale di guerra per la via del Po avrebbero potuto essere sommamente utili, se la navigazione fosse stata libera e sicura, partendo dalla capitale del regno ove esisteva il principale arsenale.

Mi giova poi far conoscere a questa Camera che il prelodato comandante, reduce da un viaggio del nord, intrapreso per ordine ministeriale, mutava d'opinione rispetto alla navigazione del Po, abbracciando in tutta la sua estensione il mezzo pratico ed economico della draga.

Li studi novelli che occorre ancora di fare in proposito, saranno certamente agevolati da quelli già stati fatti e rimessi a suo tempo al Ministero dell'interno.

Il problema che ci occupa è però assai complesso, mentre verte principalmente sovra i tre seguenti punti:

1.° Lavori preparatorii della navigazione, mediante l'impiego della draga.

2.° Pulizia del fiume, e principalmente rispetto ai molini natanti, i quali sono riconosciuti siccome cagione principale del disordine del corso del fiume.

3.° Servizio pubblico della navigazione col vapore.

Ma siccome sono necessari ulteriori studi sovra questa essenziale opera di pubblica utilità, onde collocare a suo tempo la Camera in grado di emettere un fondato giudizio e disporre circa le somme occorrenti all'attuazione, io prego perciò quest'onorevole Assemblea di autorizzare li studi anzidetti, aprendo a tale effetto un credito di lire ventimila al competente Ministero dei pubblici lavori, interessando la sua sollecitudine per un pronto risulamento, onde rendere princi-

palmente la navigazione del Po, per quanto sia possibile, utile nella presente guerra.

**SANTA ROSA ministro dei lavori pubblici.** Per quanto riflette il Ministero dei lavori pubblici intorno alla proposizione fatta dal sig. deputato generale Racchia, il Ministero non ha che a far plauso all'intenzione manifestata di voler aprire un altro ramo di pubblica utilità atto a sviluppare l'industria nel paese.

Ma debbo fare avvertire alla Camera che in ordine all'intenzione amministrativa del Governo, è a mia cognizione che è stabilita una Commissione per attendere agli studi necessari ad incanalare il fiume Po, e alcuni altri principali fiumi del circondario della divisione di Torino. Parrebbe quindi forse che all'epoca presente il proporre uno stanziamento di credito per promuovere maggiormente quest'opera, ora che si sta forse per continuare una guerra che assorbe una gran parte delle entrate del pubblico erario, non fosse di tutta opportunità. Tuttavia debbo dire che è intenzione del Governo di eccitare i consigli di divisione che stanno lungo il fiume Po, di pigliare egli stessi l'iniziativa per proporre a spese dei bilanci provinciali la prosecuzione di questi studi felicemente iniziati dal circondario di Torino, che potrebbero quindi continuarsi, sia nella provincia di Vercelli, sia in quelle consecutive per cui passa il fiume Po, al qual uopo sarà cura del Ministero di eccitare la più pronta deliberazione dei consigli divisionali.

**RACCHIA.** Io credo che non ci possa essere obiezione contro l'urgenza della proposta, mentre il Po offre la linea la più economica per i trasporti militari: laonde, anche per l'interesse militare non vi ha dubbio alcuno: riguardo poi alle spese, io credo che ventimila franchi per compiere questi studi non sia cosa sì grave che non vi si possano impiegare, e intanto prima di passare all'esecuzione si conosceranno le proposizioni che verranno fatte dagli imprenditori di queste opere.

**IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI.** Sicuramente il Ministero dei lavori pubblici, per quanto spetta allo accettare questo credito di 20,000 franchi, esso non può avere difficoltà veruna; ma dubito assai che queste opere siano per giovare alla miglior condotta della guerra.

**RACCHIA.** Mi pare evidente l'utile che dee venirne alla condotta della guerra da queste opere che agevoleranno di molto i trasporti d'ogni genere, discendendo il Po sino a Valenza.

**FARINA P.** Osserverò alla Camera che nello scorso secolo si progettò l'incanalamento del fiume Po, tendente precisamente eziandio a facilitare la navigazione del medesimo. Ma la natura speciale di questo fiume massime nella parte che più si avvicina alla sua foce fece sì che mentre il progetto si eseguiva in un luogo del fiume, si andasse distruggendo nell'altro. Laonde, avanti di stanziare una somma per l'esecuzione di nuovi lavori, è d'uopo avere più speciali e più esatte informazioni.

Per il che io sarei d'opinione che la Camera interpellasse anzi tutto il consiglio permanente dei ponti e strade per avere dallo stesso tutte quelle nozioni e tutti quei dati che possono munirla di elementi sufficienti per giudicare con piena cognizione di causa.

**RACCHIA.** Questa sarebbe un'opera di quattrocento mila franchi al più, sicchè il beneficio è molto superiore all'ammontare della spesa.

**PINELLI ministro degli interni.** Quando si trattasse di un'opera veramente pubblica a cui dovesse concorrere lo Stato, allora sarebbe il caso di fare un'assegnazione di fondi sopra il